



Menichini, libero bianconero, alle prese con Hernandez

Sette punti in otto partite per i bianconeri di Mazzone. Col Torino si poteva vincere ma l'espulsione di Greco ha condizionato la squadra. Il bilancio, tuttavia, è positivo.

L'ASCOLI MARCIA IN 'MEDIA - SALVEZZA

di Andrea Ferretti



Otto partite sette punti. L'Ascoli è arrivato alla seconda sosta del campionato con una tranquilla posizione di classifica. Gli uomini di Mazzone possono ... respirare in vista della ripresa che li vedrà subito duramente impegnati sul campo-tabù della Roma capolista. L'Ascoli, finora, ha disputato quattro partite in casa, ed altrettante in trasferta. Lontano dal Del Duca, purtroppo, ha sempre perduto. In casa, invece, è stato quasi un rullo compressore: tre vittorie (Avelino, Inter e Udinese nell'ordine ed un pareggio (col Torino). Un pareggio che, tuttavia, vale come e più di una vittoria perché ottenuto in dieci contro undici. Pino Greco, infatti ha pagato con l'espulsione la sua reazione al fallo cattivo del granata Corradini. La partita era iniziata da appena sette minuti! Nonostante l'handicap, però, l'Ascoli ha comandato il gioco mettendo in seria difficoltà la squadra di Bersellini.

L'espulsione costerà a Greco una multa. Nessun provvedimento particolare è previsto a sua carico dalla società, solo il rispetto di quel «regolamento interno» che è stato sancito all'inizio di stagione. Chi sbaglia paga e ... i cocci sono suoi. In verità a Greco sono rimasti i segni dell'entrata violenta, da dietro, del granata Corradini. Due ferite lacero-contuse con ematomi, sotto il calzetto strappato. Greco, in sostanza, è stato letteralmente sollevato da terra e, ricadendo, ha reagito. Non è riuscito a trattenersi scalcando l'avversario. La sua è stata una reazione di dolore, comprensibile ancorché non giustificabile.

«Greco ha subito un brutto fallo - ha detto Mazzone - e forse sarebbe dovuto

Nicolini pilastro dell'Ascoli, qui contro Casso (Foto di Carmine)